

COMUNE DI GARDA

ASSESSORATO ALLA CULTURA

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI

SALVATORE TROPEA

FRA REALTA' E ASTRAZIONE



DAL 4 AL 20 MAGGIO 2002

ORARIO: 10.30 - 12,30 - 17.00 - 20.00



Comune di Garda
Assessorato alla cultura

Salvatore Tropea

1958 - 2002

"FRA REALTÀ E ASTRAZIONE"

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI

4 - 20 Maggio 2002

GARDA



Figura seduta - acrilico su tela cm 90 x 120

Personalità inquieta e sensibile, dal temperamento sanguigno, compone con foga creativa le superfici con una gestualità tra realismo e figurazione astratta.

L. MAGAGNATO

BIOGRAPHISCHE NOTE

Salvatore Tropea ist 1943 in Milo, Italien geboren. Er ist tätig als Maler, Bildhauer und Druckgrafiker und hat in der Schweiz, Deutschland und Frankreich gearbeitet. Er hat einen Perfektionskurs für Malerei in "Istituto Statale d'Arte" in Catania besucht, den Bronzenguss bei "Arturo Bruni" in Rom gelernt. Er hat als Keramikentwerfer an der "Bay Keramikfabrik" in Ransbach Ww (D) gearbeitet.

Sehr aktiv im italienischen und internationalen Kunstleben, er hat seine Werke in zahlreichen persönlichen und kollektiven Ausstellungen gezeigt und dafür Preise erhalten.

Er hat Ausstellungen gemacht in Paris, London, München, Düsseldorf, Berlin, Milano, Verona, Rovigo, Vicenza, Catania, Torino, Firenze, Roma, Ravenna, Basel, Bologna, Freiburg, Manchester, u.s.w.

Er wurde schon von wichtigen Kunstkritikern in Tagblättern, Zeitschriften und Kunstbüchern rezensiert.

Sein Name erscheint in der Kunstgeschichte von S. Saglimbeni, Verlag Ciranna, Seregno (MI), 1997 - ausserdem ist er in zahlreichen Jahrbüchern und verschiedenen Bolaffi quotiert.

Seine Werke befinden sich in öffentlichen und privaten Sammlungen in Italien, Frankreich, Deutschland, U.S.A., England, Australien, Japan, Brasilien, u.s.w.

Die detaillierte Bi - Bibliographische Dokumentation besitzt der "historische Staatsarchiv von Galleria Nazionale d'Arte Moderna" in Rom.

NOTE BIOGRAPHIQUE

Salvatore Tropea est né à Milo, Italie en 1943. Il est peintre, sculpteur et graveur: Il a travaillé en Suisse, Allemagne et France. Il a fréquenté le cours supérieur de peinture à l'Institut Statal d'Art de Catania, il a appris la fusion à cire perdue à l'Arturo Bruni de Rome, il a été créateur céramique à la Bay Keramikfabrik de Ransbach Westerwald (Allemagne).

Il participe activement à la vie artistique italienne et internationale et il a à son actif de nombreuses expositions individuelles, collectives et prix.

Il a tenu des expositions à: Paris, London, Munich, Berlin, Düsseldorf, Milan, Rome, Véron, Turin, Florence, Padoue, Rovigo, Catane, Vicence, Ravenne, Bâle, Manchester, Bologne, etc.

On a fait le compte-rendu sur son oeuvre par d'importants critiques d'art sur quotidiens, revues et livres d'art et il a été inséré dans l'Histoire de l'Art ed. Ciranna - Seregno (MI) 1997 de S. Saglimbeni; il est en outre cotisé dans de nombreux annuaires et Bolaffis.

Ses oeuvres figurent dans les collections publiques et privées in Italie, Angleterre, France, Suisse, Allemagne, USA., Australie, Japon, etc.

Documentation Bio - Bibliographique détaillée, dans les Archives Historiques, de la Galerie Nationale d'art Moderne de Rome.

BIOGRAPHICAL NOTE

Salvatore Tropea was born in Milo, Italy in 1943. He is a painter, a sculptor and etcher. He studied art at the "State Institute of Arts" in Catania and learned the craft of casting at the "Arturo Bruni" in Rome; he has also worked as ceramic designer at the "Bay Keramikfabrik" in Ransbach Westerwald (Germany).

He is very involved with the artistic life both in Italy and abroad and has had many exhibitions both private and public in which his work has been recognised.

He has exhibited in: Paris, London, Berlin, Milano, Roma, Verona, Rovigo, Vicenza, Padova, Catania, Trieste, Badia Pol., Torino, Firenze, Ravenna, Ferrara, Freiburg, Manchester, Basel, Bologna, etc.

His works are in private and public collections in Italy, France, Switzerland, Germany, England, The United States of America, Australia, Japan, Brazil, etc.

He has been reviewed regularly by well know art critics in specialist publications and has been included in the History of Art ed. Ciranna - Seregno (MI) 1997 by S. Saglimbeni.

He is quoted on many year books and Bolaffis. Complete bibliography is available from "Archivio Storico di Stato" of Galleria Nazionale d'Arte Moderna in Rome.

NOTA BIOGRAFICA

Salvatore Tropea è nato a Milo (CT) nel 1943. È pittore, scultore e incisore. Ha operato in Svizzera, Germania e Francia. Ha frequentato il corso superiore di pittura all'Istituto Statale d'Arte di Catania, ha appreso la fusione a cera persa all'Arturo Bruni di Roma, è stato creatore ceramico alla Bay Keramikfabrik di Ransbach Westerwad (Germania).

Partecipa attivamente alla vita artistica italiana e internazionale ed ha al suo attivo numerose mostre personali collettive e premi.

Ha tenuto mostre a Parigi - Londra - Berlino - München - Düsseldorf - Milano - Roma - Verona - Rovigo - Vicenza - Catania - Torino - Firenze - Padova - Ferrara - Reggio C. - Trieste - Basilea - Freiburg - Ravenna - Badia P. - Manchester - Bologna, ecc.

È stato recensito da importanti critici d'arte su quotidiani, riviste e libri d'arte ed è inserito nella Storia dell'Arte ed. Ciranna - Seregno (MI) 1997 di S. Saglimbeni, mentre è quotato in numerosi annuari e Bolaffi. Sue opere figurano in collezioni pubbliche e private in Italia, Francia, Svizzera, Germania, Inghilterra, U.S.A., Australia, Giappone, ecc.

La documentazione Bio - Bibliografica dettagliata dell'Artista, è consultabile presso l'Archivio Storico di Stato della Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma.

L'artista vive ed opera in:

AFFI (Verona) - Via della Repubblica, 58

Tel. 045 6261202

Catalogo in Galleria

*La S.V. è invitata
all'inaugurazione della Mostra
che si terrà
Sabato 4 Maggio
alle ore 18,30*

Orario:
10.30 - 12.30 - 17.00 - 20.00

L' Arena

IL GIORNALE DI VERONA

CRONACA DEL GARDA-BALDO

GARDA. Rassegna di Salvatore Tropea al Palazzo delle esposizioni

Oltre quarant'anni di pittura del siciliano innamorato del lago

Garda. Oggi il palazzetto delle esposizioni, alle spalle del municipio, sul lungolago, torna ad accogliere un'importante rassegna pittorica. Di scena è l'opera di Salvatore Tropea, artista di origini siciliane (è nato a Milo, in provincia di Catania, nel 1943), ma che vive e lavora da molti anni nell'area del Garda. Ha il proprio studio ad Affi, dopo aver a lungo abitato a Torri del Benaco. A Garda è di casa: nella cittadina rivierasca ha infatti svolto attività d'insegnante di materie artistiche.

Con la mostra che prosegue sino al 20, Tropea fa dunque ritorno a Garda, dove ha già esposto in passato. Ma questa volta si tratta di un'occasione di rilievo. «La mostra - dice infatti l'assessore alla cultura del Comune di Garda, Antonio Passotti, che ha promosso l'allestimento dell'evento artistico - riassume oltre quarant'anni di attività di quest'artista che con la sua opera dà lustro alla nostra riviera».

In effetti, i lavori di Tropea proposti a Garda copriranno un arco temporale molto ampio: dalle prime tele del 1958 sino a produzioni recentissime (la retrospettiva è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 20). Si tratta comunque di opere caratterizzate tutte da uno stile inconfondibile, personalissimo, quasi irruente: caldi, vividi colori il-

luminando la superficie come lampi d'un temporale, come lame di sole cocente, che spacca le pietre. C'è molto del calore della terra siciliana nella pittura di Tropea, e traspare, questa sorta di nostalgica rivisitazione delle luminosità mediterranea, sia nei lavori figurativi (che tali non sono però mai in forma assoluta), sia nella produzione, astratta. Appaiono dunque tonalità decise, marcate: il rosso invade lo spazio, sconfinando nell'ocra, a stento contenuto da schegge di nero. Qui e là si aprono squarci di biancore. Quasi che con la pittura Tropea voglia esprimere il suo carattere franco, spontaneo: pane al pane e vino al vino, senza mezze misure.

Pittore, ma anche scultore e incisore, Tropea ha operato in Svizzera, Germania e Francia. La sua formazione artistica ha avuto avvio con il corso superiore di pittura all'istituto statale d'arte di Catania, per proseguire a Roma (dove ha appreso la tecnica della fusione a cera persa) e quindi in terra tedesca (lavorando come creatore ceramico). Ha tenuto mostre nelle principali città italiane ed europee. «Personalità inquieta e sensibile, dal temperamento sanguigno - ha scritto di lui Licisco Magagnato -, compone con foga creativa le superfici con una gestualità tra realismo e figurazione astratta». (a.p.)

Periodico gratuito d'informazione del Lago di Garda e della provincia di Verona

Fondato nel 1999 • Sede: 37026 PESCANTINA (VR) - Via Colli, 70 - Tel. e Fax 045 715 20 92

Anno IV • Numero 4 • Giugno 2002



e-mail: corriere@lavoriviera.it

Web site

<http://digilander.iol.it/corriere@lavoriviera/CORRIEREINFO.html>

CULTURA E SOCIETÀ

“Tra realtà e astrazione”

Mostra personale di Salvatore Tropea a Garda

Organizzata dal Comune di Garda e dall'Assessorato alla Cultura tenutasi dal 4 al 20 maggio, questa mostra ha voluto essere un omaggio a un siciliano che per trentacinque anni ha insegnato Educazione Artistica nelle Scuole di Garda. Della generazione bellica, Salvatore Tropea

porta in sé e trasferisce in immagine tutta la sofferenza esistenziale di questo tempo. Dai colori accesi e prepotenti mantiene le sue caratteristiche d'origine mediterranea e insulare, con una carica espressiva tale che spesso lo porta come a uscire dal campo del supporto in una dialettica tra rappresentazione oggettiva e pura espressività dell'io. Quest'ultimo appare come impeto liberatorio dalla costrizione della produttività figurativa sino al punto di commutare il naturale percorso del pennello come delimitatore plastico in creativa gestualità soggettiva, in semantica scritturalità che, proprio a motivo dell'emanazione del gesto, diviene espressione immediata della pura sensibilità, rimandando oltre il tempo attuale ogni spiegazione razionale.



È il caso di alcune opere decisamente figurative come “Figura”, un seminudo sensuale (pare ispirato alla moglie Regina) dove le belle cosce mettono in evidenza un ginocchio ben tornito, l'altra un ginocchio ad angolo acuto eseguito con una continua pennellata che esce da ciò che è il corpo per dirigersi in modo

aggrovigliato verso la periferia del quadro. Così pure l'opera “Cavallo”, rappresentato in mobile slancio di libero galoppo, quasi in volo, ben disegnato da larghe pennellate, dove appunto anche lì il ginocchio della seconda gamba si “astrae” per diventare da angolo acuto a

gesto liberatorio con pennellate guizzanti e nervose. Ma nel complesso per descrivere l'intera produzione di Tropea non è bastato nemmeno il catalogo presentato da Giorgio Cortenova. Ma opere come “Tumulto emotivo” del '64 e “Massacri di Piazza T'ien Han Men” dell'89 danno senza dubbio l'idea che la tecnica dell'espressionismo astratto ha senz'altro influito sull'artista per esprimere inquietudini e afflizioni del nostro tempo. Nell'opera del '91 “Attentato a Gandhi”

vediamo aggiungersi a un fondo informale pennellate gestuali che da “Semanticità del gesto” lo hanno portato a tutta una nuova produzione di puri “Gesti” grafici, come una liberazione dall'oggettività di questa nostra epoca travagliata di cui Salvatore Tropea è figlio cosciente, senza mai tradire la sua calda tavolozza mediterranea. Dulcis in fundo l'opera con cui l'artista ha voluto rendere omaggio a quella che è diventata ormai la sua residenza sia per motivo di lavoro che per affezione: “Garda e la Rocca”, un dipinto arioso e luminoso di metri quattro, una poetica rappresentazione del paesaggio reale con la metrica evidenziazione del suono dei suoi gesti.